TITOLO: Una tempesta... benevola

DURATA: 45 minuti

GENERE: teen drama

AUTORI (alunni III BL): Alessandro Pramparo, Tommaso Vio, Teodor Linga, Cristian Orlando, Luna Rosada, Giampietro Bardella.

10 aprile 2073: in tutto il mondo sono suonati gli allarmi, ogni telegiornale ne parla, è in arrivo una tempesta solare. Sono quasi tutti in panico perchè grazie alle ultime scoperte e quelle fatte in precedenza la tecnologia è diventata fondamentale per la vita quotidiana, inoltre è necessaria per la maggior parte dei lavori e dei servizi pubblici.

Gli adulti sono molto preoccupati perché non hanno idea di come poter affrontare la vita senza tecnologia, ma nel profondo del loro cuore sono felici perchè i loro figli avrebbero staccato da tutti quei telefonini e apparecchi elettronici e avrebbero passato più tempo all'aria aperta scoprendo così un nuovo mondo che li ha sempre circondati.

Il 15 aprile la tempesta arriva a terra e come previsto dagli scienziati di tutto il mondo disabilita temporaneamente tutti gli apparecchi elettronici. Le centrali elettriche vanno in fumo, tutto in un click. Le città che pochi secondi prima erano tutte luminose e piene di colori led, adesso tutte grigie e buie. Solo le case con generatori interni avrebbero avuto un po' d'energia in più. "Beh, durerà solo un giorno" dicevano le persone, ingenui del fatto che sarebbe durato poco meno di un anno.

I bambini non sanno più cosa fare, il tempo passa lento, secondo per secondo, minuto per minuto, ora dopo ora. Gli adulti che non hanno più la corrente per le auto e quindi si muovono a piedi o in bici. Gli scienziati arrivano a una soluzione dicendo che questa tempesta è la più violenta e infatti alcune persone si suicidano e molte altre vanno fuori di testa passando così per malati mentali.

Col tempo, però, le persone capiscono che la vita senza tecnologia non è impossibile: certo, ci sono molte difficoltà, ma piano piano tutti si abituano. Si lavano i panni a mano, si utilizzano i fornelli a gas e i bambini trovano altri modi per divertirsi. Le persone riescono a sopravvivere senza elettricità e alcune affermano che la vita è meglio così.